

Il Presidente propone la trattazione dell'argomento iscritto al n. 4 O.d.G.: "Preso d'atto dei contenuti della deliberazione della Corte dei Conti-sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 308/2021/VSG del 20 dicembre 2021 e contestuale emendamento al Piano di razionalizzazione 2021".

#### ASSESSORE GANDI:

A me tocca richiamarvi a temi molto più prosaici e molto meno affascinanti rispetto a quelli - con merito di chi ha elaborato il dossier, ci ha lavorato e di chi lo ha presentato obiettivamente - a cui abbiamo potuto assistere fino a qualche istante fa.

Ovviamente un Comune si occupa di tante cose, come sapete. Si occupa anche di una parte fondamentale che sono le sue società partecipate. Ha dei doveri che sono imposti dal Testo Unico, che a suo tempo la ministra Madia promosse e che ci impongono ogni anno - la prima volta fu in via straordinaria nel 2017 - di fare un'analisi molto accurata delle nostre partecipazioni dirette e indirette, quindi le società a cui partecipiamo della nostra galassia e di dare anche delle indicazioni sull'eventuale necessità di procedere alla loro razionalizzazione, cioè degli interventi che in linea con le prescrizioni normative determinano il futuro di quelle società e di quegli enti a seconda che siano o non siano più necessari, o lo debbano essere in maniera diversa da come fino a quel momento lo sono stati rispetto alle funzioni svolte.

Ci sono dei canoni che la legge fissa entro i quali bisogna stare per poter avere delle partecipazioni, cioè le società hanno senso se hanno certe caratteristiche, se svolgono certe attività e se hanno un rapporto equilibrato tra i costi di gestione e i costi di esercizio e non lo sono più e quindi devono essere dismesse o modificate nella loro struttura e nella loro attività se fuoriescono dal perimetro che la legge impone loro.

Detto questo, come forse avrete avuto la bontà di leggere, la delibera della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, fa una disamina della situazione delle società partecipate del nostro Comune, soprattutto degli esiti del piano di razionalizzazione che tutto sommato ci conforta, perché dà un quadro positivo della situazione complessiva. Di fatto non prescrive alcunché se non una piccola cosa su una delle società per cui abbiamo una partecipazione, peraltro, non assoluta e neanche maggioritaria, cioè NTL, ma per il resto dà atto di una situazione tutto sommato conforme alla legge, positiva e peraltro di un'evoluzione positiva di alcune criticità che in passato avevano avuto una specifica attenzione, quindi qualche rilievo da parte della stessa Corte dei Conti con la precedente delibera del 2018.

Come forse avrete avuto la bontà di leggere, la delibera inizia con una ricostruzione molto puntuale del quadro normativo e dei doveri della Corte dei Conti, perché il piano di razionalizzazione deve essere esaminato nella sua veste, la veste nella quale viene poi comunicato al Mef dallo stesso Mef, il quale poi si riserva di trasmetterlo alla Corte dei Conti. La Corte dei Conti fa un vaglio di legittimità, se rileva delle irregolarità, può imporre delle prescrizioni ai comuni, agli organi politici di vertice e di revisione economico-finanziaria dei comuni, degli enti, perché adottino le misure correttive e addirittura, laddove ne ravvisi gli estremi, può procedere con una pronuncia di accertamento delle responsabilità amministrativo-contabili e una remissione del procedimento alla procura regionale della Corte dei conti per la richiesta di verifica delle responsabilità individuali degli amministratori coinvolti e per l'adozione di eventuali sanzioni di carattere pecuniario che, come forse avete avuto modo di leggere, sono anche piuttosto rilevanti.

Nulla di tutto questo ci riguarda, fortunatamente. Il nostro quadro, come dicevo, è molto sereno per merito di una tradizione positiva del nostro Comune che ha sempre gestito le società con grande senso di responsabilità e rispondendo fino in fondo alle prescrizioni di legge e questa è l'ennesima conferma.

Tra l'altro, come considerazioni che la Corte dei Conti fa su una serie di realtà della nostra galassia vengono le questioni fondamentali, cioè Bergamo Onoranze Funebri, Bergamo Infrastrutture e Bergamo Mercati, quelle rispetto alle quali alcuni rilievi erano stati sollevati a suo tempo.

Su Bof, come sapete, noi avevamo deciso come Comune nel 2016 di procedere all'affitto dell'azienda, per uniformarci alle prescrizioni del legislatore in vista di una possibile cessione, salvaguardati una serie di parametri che conservassero integro il patrimonio non solo di valore economico, ma anche di valore sociale di quella società e che comunque consentissero alla nostra società di erogare il servizio reso comunque in maniera calmierata dal punto di vista dei costi e puntuale dal punto di vista della qualità, l'affitto non andò a buon fine perché la procedura fu deserta e a quel punto gli obiettivi di razionalizzazione a suo tempo indicati non furono, come la Corte dei Conti a suo tempo rilevò osservati, ma poi nei piani di razionalizzazione successivi il nostro Comune indicò espressamente la necessità di procedere alla cessione, non potendo fare diversamente. La mobilitazione da parte di tutti noi, che ci è nota per averla noi stessi promossa, nel senso del mantenimento di quella società nella galassia del Comune in relazione al servizio meritorio che svolge, confermato per altro dai tragici avvenimenti di questi ultimi due anni, e sarebbe stato veramente grave non averla avuta in questo frangente così drammatico ed è sotto gli occhi di tutti, la cessione è stata scongiurata grazie a quella deroga introdotta nella legge di bilancio 2019 che consentiva di mantenerla fino al 31 dicembre 2021 laddove avesse riportato - quella come altre realtà simili a quella - un risultato in utile nell'ultimo triennio, così è stato e l'abbiamo mantenuta.

Quella deroga è stata prorogata sino alla fine del 2022 e dunque fino a quel momento non avremo necessità di fare alcunché. Dopo quella data, se quella soluzione non verrà adottata in via definitiva dal legislatore, dovremo tornare purtroppo all'ipotesi della cessione, speriamo di poterla scongiurare.

Bergamo Infrastrutture. Bergamo Infrastrutture ha registrato dei notevolissimi passi in avanti. A suo tempo, con la delibera del 2018, la Corte dei Conti aveva rilevato da un lato un significativo indebitamento nei confronti delle banche, ma non solo, dall'altro la difficoltà di alcuni dei settori nei quali Bergamo Infrastrutture opera, voi sapete che si occupa di gestione delle reti e quello è un settore assolutamente in attivo che di fatto consente alla società di sopravvivere più o meno serenamente, mentre gli altri due settori in cui opera, cioè l'housing, mi riferisco a via Quarenghi in particolare, e soprattutto gli impianti sportivi segnano delle perdite, ovviamente molto più significative nel secondo dei due che ho citato, indebitamento.

Poi il tema del centro sportivo Italcementi, che è stato conferito anche con una sorta di soccorso finanziario alla società, una sorta di ricapitalizzazione.

All'epoca erano state ritenute eccessivamente generiche le misure di razionalizzazione a suo tempo previste, ma in realtà, in realtà poi l'evoluzione della situazione per come si è determinata negli anni successivi, quindi tra il 2018 e il 2020 ha segnato e ha dimostrato la bontà di quella scelta, perché l'indebitamento è stato drasticamente ridotto, sia quello nei confronti delle banche, che si è ridotto di oltre un terzo, sia quello complessivo che si è ridotto in maniera ancora maggiore. Peraltro tra il 2015 e il 2020 l'indebitamento si è ridotto addirittura del 44%, del 42% quello verso gli istituti bancari. Quindi questa riduzione dell'indebitamento è molto marcata e risponde a una delle criticità a suo tempo rilevate dalla Corte dei conti.

Si è ridotto anche l'indebitamento della società nei confronti della propria controllante, cioè dell'ente locale del nostro Comune, passando da oltre un milione a poco più di 200.000 euro, e anche i contributi che il Comune ogni anno eroga alla società per rispondere un po' alla situazione non così stabile soprattutto dei settori che purtroppo registrano delle perdite, in particolare gli impianti sportivi anch'essa sottolineata come criticità da parte della Corte dei conti si è ridotta da oltre 700.000 a meno di 400.000 euro nel 2020. Quindi, a parte il contributo di carattere straordinario legato al Covid di 320.000 euro, ma quello ha una ragione molto specifica, di fatto la Corte dei Conti ha preso atto del netto miglioramento della situazione della società e di fatto di una, al di là di qualche profilo ancora residuo in ordine alla criticità relativa ai settori che registra un'attività in perdita, però una situazione complessivamente positiva, che non richiede particolari interventi e che di fatto consente di ritenere le misure previste dal piano di razionalizzazione adeguate.

Infine Bergamo Mercati. Bergamo Mercati qual è il problema? Che non ricade esattamente tra le forche caudine e le previsioni che impongono delle misure stringenti di razionalizzazione o addirittura la messa in liquidazione. Però ha una situazione - aveva una situazione all'epoca - con un numero di dipendenti inferiore a tre, un numero di amministratori pari a tre, quindi leggermente superiore e di fatto era indispensabile un fatturato contenuto e quindi si presentava una situazione complessiva che avrebbe meritato qualche riflessione secondo la Corte dei Conti sul mantenimento in essere di quella partecipazione. Cosa è successo da allora, dal 2018? E' successo che di fatto il compenso del CdA è stato azzerato, quindi quel costo non esiste più, tant'è vero che ad oggi l'incidenza dei costi relativi all'organo amministrativo, quindi il CdA e per il personale sono scesi dall'8,25% rispetto al fatturato all'1,17% e in più è stato stilato un programma pluriennale, e quindi quella situazione dei costi è totalmente sotto controllo, programma pluriennale che si basa su due scenari alternativi, l'uno è la realizzazione di un masterplan di investimenti, quindi l'estensione del mercato ortofrutticolo su cui si sta lavorando, e l'altro nell'eventualità in cui questa opzione non vada a buon fine.

Quindi, nelle conclusioni, l'unica criticità che rileva rispetto al piano di razionalizzazione riguarda NTL, Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l, laddove il numero di dipendenti pari a zero, mentre gli amministratori sono pari a uno avrebbe imposto, secondo la Corte, e forse a ragione, anzi sicuramente a ragione, un'indicazione più efficace in ordine agli interventi di razionalizzazione, mentre la scelta iniziale del piano di razionalizzazione è stata quella di mantenerla tout court e per cui nella parte del dispositivo, oltre alla necessità che il Presidente informasse della delibera l'organo consiliare, e l'organo consiliare procedesse come stiamo facendo oggi alla presa d'atto rispetto alla delibera della Corte dei Conti chiede rispetto ad alcuni procedimenti di liquidazione in itinere che vengano conclusi al più presto, ma di fatto sono conclusi, e rispetto a NTL Nuovi trasporti Lombardi che ci sia una previsione un filino più efficace in ordine alla razionalizzazione della situazione, all'ottimizzazione dei costi di quella società.

Complessivamente, comunque, mi pare che la delibera dia atto di un percorso migliorativo rispetto ad alcune situazioni critiche a suo tempo sottolineate nel 2018 e dunque ad una situazione complessiva che mi pare di poter giudicare come assolutamente in linea con le prescrizioni normative, tale da non creare alcuna problematica né rispetto all'oggi, né rispetto al domani. E vi ringrazio.

(Entra in aula il consigliere Ribolla ed esce il consigliere Bianchi; al momento della votazione sono presenti n. 32 consiglieri).

Poiché nessun altro chiede la parola, il Presidente mette in votazione palese la proposta di deliberazione presentata dalla Giunta comunale.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 10 consiglieri astenuti (Pecce, Ribolla, Minuti, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Ceci), n. 22 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Bruni, Paganoni, Tremaglia, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani, Nespoli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata approvata all'unanimità dei votanti nel testo allegato.

“”

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti gli allegati pareri favorevoli espressi sulla suddetta proposta di deliberazione rispettivamente dal responsabile della direzione interessata in ordine alla sola regolarità tecnica e dal responsabile di ragioneria in ordine alla sola regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c.1, del D. Lgs. 267/2000.

Visto l'allegato parere favorevole espresso dal segretario generale sotto il profilo di legittimità, ai sensi dell'articolo 27, c. 2, dello statuto comunale.

Visto l'allegato parere del Collegio dei Revisori dei Conti.

Visto l'allegato parere della I Commissione consiliare permanente.

Ritenuto di accogliere tale proposta per i motivi ivi indicati, ai quali si fa integrale rinvio.

## D E L I B E R A

1. Di prendere atto dei contenuti della deliberazione della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 308/2021/VSG del 20 dicembre 2021, pronunciata nella Camera di consiglio da remoto del 15 dicembre 2021, allegata alla presente quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di emendare il Piano di razionalizzazione 2021, di cui all'allegato B della deliberazione del Consiglio comunale n. 152 Reg. C.C. del 20 dicembre 2021, con riferimento alla partecipazione indiretta nella società Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. (N.T.L. S.r.l.) sostituendo, in corrispondenza della voce "Esito della ricognizione", la locuzione "*mantenimento senza interventi*" con la locuzione "*mantenimento con azioni di razionalizzazione*", anche in coerenza con le prospettive strategiche delineate nella relativa scheda;
3. che la presente deliberazione sia trasmessa a Nuovi Trasporti Lombardi S.r.l. e alla sua capogruppo A.T.B. Mobilità S.p.A.;
4. che la presente deliberazione sia comunicata, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, al Ministero dell'Economia delle Finanze tramite l'applicativo "Patrimonio della PA a valori di mercato-sezione partecipazioni";
5. che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, con le modalità indicate dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;
6. che la presente deliberazione sia pubblicata in Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Bergamo.

“”

Il Presidente invita il Consiglio comunale, mediante votazione palese, a dichiarare immediatamente eseguibile la predetta deliberazione ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Eseguita la votazione, attraverso espressione elettronica del voto, si ha il seguente risultato: n. 11 consiglieri astenuti (Tremaglia, Pecce, Ribolla, Minuti, Carrara, Facoetti, Rovetta, Stucchi, Nosari, Coter, Ceci), n. 21 voti favorevoli (Gori, Serra, Vergalli, Russo, Riccardi, Milesi, Rota, Amaddeo, Deligios, Bruni, Paganoni, Zaccarelli, Bottaro, Conti, Raineri, Togni, De Bernardis, Ruzzini, Suardi, Corbani, Nespoli).

Il Presidente proclama l'esito della suddetta votazione, riconosciuto dai presenti, e dichiara che la preindicata proposta di deliberazione è stata resa immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.